

Autovalutazione dei Centri FBK

proposta di un modello implementativo

B.C.

Scopo delle presenti note è fare il punto sullo sviluppo del modello implementativo del **Documento di Autovalutazione** per i Centri della Fondazione come previsto nelle *“Linee guida per la programmazione e valutazione delle attività di ricerca della Fondazione”*¹.

Il modello che qui si illustra raccoglie gli spunti di riflessione ed il confronto condotto con importanti componenti della ricerca (segnatamente, i direttori dei centri tecnoscientifici), ma conserva tuttavia il **carattere di proposta**, da verificare e precisare ulteriormente.

Come si vedrà, il modello trae evidente ispirazione dallo schema che, nell’ambito del processo di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento (AVA) per gli atenei italiani², l’ANVUR ha definito per la ricerca dipartimentale³. In almeno due ambiti, tuttavia, il modello se ne discosta significativamente, in ragione della **natura e missione della Fondazione**. In particolare, viene enfatizzata l’importanza del **capitale umano**, spostando quindi il fuoco di attenzione sulle azioni volte alla valorizzazione del personale e sui risultati che conseguono anche in termini di reputazione e responsabilità assunte nella comunità scientifica. Il secondo punto di scostamento dallo schema AVA attiene ad un più attento e dettagliato riconoscimento delle forme nelle quali l’**impatto socioeconomico** della Fondazione può dispiegarsi. Qui, come si vedrà, il ventaglio di possibilità è ampio ed adatto ad accogliere strategie diverse a seconda degli ambiti disciplinari nei quali operano i diversi centri, e delle modalità da essi adottate per rispondere ad una domanda sociale e di mercato fortemente eterogenea.

1 Impostazione

Lo scopo principale del Documento di Autovalutazione è quello di aiutare *in primis* i Direttori di Centro ed il governo della Fondazione a **riflettere criticamente** sui risultati conseguiti a fronte degli obiettivi che ci si è posti, e su possibili azioni migliorative. In questa sua accezione, quindi, il Documento non è, né può essere equivocato per, un *“Annual Report”* redat-

¹Allegato n. V/12 al Verbale del CdA della Fondazione Bruno Kessler del 29 giugno 2012.

²Come disposto dal D.L. 27 gennaio 2012, n. 19.

³Si vedano, a questo proposito, la *Roadmap AVA* ed in particolare l’*Allegato IV* al *Documento Finale*.

to al fine di presentare – al pubblico generale o dei pari – i problemi e le prospettive scientifiche, le attività svolte, i migliori risultati conseguiti.

Le specifiche scelte che vengono qui proposte per quanto attiene a dati ed indicatori sono il frutto di un’esperienza consolidata anche attraverso la partecipazione ad iniziative di valutazione nazionali, quali la [VQR 2004–2010](#), locali, quali il processo di verifica dell’Accordo di Programma, o interne alla Fondazione, quali il nuovo sistema quantitativo per la determinazione delle premialità individuali del personale di ricerca.

In questo senso, il processo di Autovalutazione annuale dei Centri consolida alcune delle linee di convergenza che queste iniziative hanno messo in evidenza, e costituisce un’ulteriore occasione di comprensione e di approfondimento dei problemi connessi alla valutazione della ricerca della Fondazione e del suo impatto socio-economico.

Prima di prendere in esame il modello è utile richiamare alcuni punti generali:

1. il primo punto è di fondo, e riguarda la **tempistica dell’intero processo di autovalutazione**. Se, come previsto dalle Linee Guida, il processo avviene nel primo trimestre dell’anno successivo a quello di competenza (eg., marzo 2014, per l’attività 2013), le sue risultanze divengono irrilevanti ai fini della definizione del programma annuale 2014, la cui redazione ed approvazione è prevista entro la fine del 2013. In questo caso, tuttavia, i dati di risultato potranno essere considerati completi, ed in particolare quelli economici saranno pressoché consolidati. Per contro, se l’autovalutazione per l’anno 2013 viene condotta nel tardo autunno 2013, i dati saranno tutti necessariamente incompleti e tendenziali, ma si avrà il vantaggio di connettere strettamente la programmazione annuale (2014) all’esercizio (auto)valutativo.
2. un secondo punto attiene alla **rappresentazione dei dati**. Le tabelle di Sez. 2 riportano esclusivamente dati di sintesi, tipicamente espressi da singoli indicatori numerici. Questa impostazione è tipica del documento cartaceo, ma limita l’efficacia analitica dello strumento. Attraverso una opportuna piattaforma informatizzata sarà tuttavia sempre possibile accedere alle evidenze sulle quali i dati poggiano, e ad ulteriori analisi di dettaglio, sfruttando dunque al meglio le potenzialità offerte dagli strumenti di rete.

La maggior parte dei dati, inoltre, verranno messi automaticamente disposizione via via che essi vengono raccolti ed aggiornati attraverso i diversi sistemi di censimento, venendo così naturalmente a costituire un **sistema di monitoraggio “in continuo”** dell’andamento dei centri rispetto agli indicatori dell’autovalutazione.

3. siamo ben consci che non tutti i processi di censimento dei dati si trovano oggi allo stesso livello di maturità e di affidabilità. Crediamo

tuttavia che uno sforzo concentrato nella direzione, peraltro fin qui perseguita con determinazione, della **inter-comunicazione fra i sistemi informativi-chiave** potrà permettere di superare gli ostacoli che ancora si frappongono ad una più soddisfacente automazione dei processi di raccolta ed interscambio di dati.

4. la maggior parte degli indicatori riportati nelle tabelle possono dirsi ben consolidati. Una minoranza potrà tuttavia necessitare di **qualche aggiustamento** più o meno significativo, in dipendenza anche dell'ulteriore, previsto confronto con la ricerca e con la *governance* della Fondazione.
5. il processo di autovalutazione è basato su di un ciclo annuale. In principio, dunque, gli indicatori adottati nel modello si riferiscono all'anno di pertinenza. In taluni casi, tuttavia, sembra più informativo disporre di dati che rimandano anche al pregresso (e.g., lo stock dei brevetti), o rendono conto di certe continuità derivanti da specifiche condizioni operative (e.g., progetti in corso; cessione di licenze pluriennali).

2 Il Modello

A – Objectives

TEXT (2000 characters max)

B – Human Capital

B1 – Composition		Description
	Research ⁴	N. perm./temp.
	Tech. & Staff ⁵	N. perm./temp.
	Collaborators (contract)	N.
	Postdoctoral Fellows	N.
	PhD Students	N.
	VISITING SCIENTISTS...??	N.
B2 – Value	BIBLIOMETRIC/CITATIONAL DATA...??	
B3 – Mobility	Outgoing	N. + month pers.
B4 – Service & Recognition		
	Awards	N.
	Memb. of international academies	N.
	—national	N.
	Editor ⁶ in Chief of Jour., Series,...	N.
	Memb. of Ed. Boards	N.
	Memb. of Prog. Comm. (Conf.)	N.

⁴Researchers and Technologists (employees).

⁵Comprising Lab Technicians (employees).

⁶Or co-editor, when applicable.

C – Results

C1 – Publications	Type	Description
	Journal Papers	N.
	—in ranked journals ⁷	N.
	Conference Papers	N.
	Books	N.
	Editorships	N.
	Chapters in book	N.
	Others (review, translation)	N.

C2 – Research Grants		
	Projects	
	—EU Framework (running)	N. + FBK fund.
	—EU Framework (new)	N. + FBK fund.
	—international (running)	N. + FBK fund.
	—international (new)	N. + FBK fund.
	—national (running)	N. + FBK fund.
	—national (new)	N. + FBK fund.
	Contracts	
	—international (running)	N. + FBK fund.
	—international (new)	N. + FBK fund.
	—national (running)	N. + FBK fund.
	—national (new)	N. + FBK fund.

C3 – Responsibilities		
	Scientific Resp. of Projects ⁸	N. tot. fund.
	Coord. of Intl. Networks	ditto

C4 – Strategic Agreements	DESCRIPTION...??

⁷With Impact Factor, for the Sciences and Social Sciences; ranked by [ANVUR](#) for the Humanities.

⁸Competitive.

D – Economic Impact

D1. Spin-offs		Description
	generated in the year	N. + ... ??

D2. Patents		
	in stock	N. per jurisdiction
	obtained (in the year)	ditto
	pending applications	ditto
	applications (in the year)	ditto

D3. Use Licenses		
	active in the year	N. + tot. revenues ⁹
	new	ditto

D4. Service Contracts		
	active in the year	N. + tot. revenues
	new	ditto

D5. Other TT Actions		
	in the year	N. + tot. revenues

E – Societal Impact

E1. Events		Description
	Scientific	N.
	General Public	N.
	Other (enterprise, ...)	N.

E2. Education		
	Schools/Courses	N.

⁹Per type (either **Commercial**, **Research** or **Other**), and geographic location (either **Local**, **National** or **International**).

F – Analysis and Improvement

TEXT (5000 characters max)

This is the place where the results obtained by the center should be critically reviewed in the light of the objectives and the priorities declared in the implementation plan. Also, specific reference should be made to mid-term (5-year) plans as reported in the relative document.

Comments to data in the tables should be kept to an absolute minimum, while analysis should concentrate on highlighting areas of improvement, especially for what concerns the organization of the center (e.g., units, clusters of units; joint projects), management in general, and managerial tools (coordination; internal policies), infrastructures.